

# Intimità

Pierangelo, amico vero, non lo vedo da vario tempo... da quando si è sposato con Roberta.

Pensavo venisse all'incontro delle famiglie a raccontare la sua esperienza di vita cristiana nel matrimonio. Ma casualmente lo incontro all'ufficio postale del quartiere... In un orecchio gli dico che, prima o poi, desidererei scambiare due chiacchiere con lui. Mi fa cenno che si, appena si libera dall'operazione postale.

Usciamo per dialogare facendo due passi. Ascoltato il mio desiderio di vederlo a sostenere il gruppo "famiglie" della zona, mi fa capire che ancora non si sente pronto. Gli dico che per me la sua preparazione intellettuale e morale è più che sufficiente.

Mi ripete che sente di dover prima assicurare un'intimità più vera e profonda con Roberta. "Non me la sento di espormi ad altri se prima non metto le basi dell'unità con mia moglie. L'intimità fisico-spirituale con la moglie non solo assicura a me e a lei la castità coniugale nella reciproca fedeltà, ma dona credibilità e fecondità anche al rapporto con le altre coppie.

Tutti avvertono, al di là del suono delle nostre parole, se la nostra vita corrisponde; e non possiamo fingere, pena il ridicolo delle nostre profusioni. Non possiamo predicare bene e... esporci al ridicolo razzolare male".

Grazie, Pierangelo; hai rinfrescato anche a me la lezione: Andrea, se curi bene la tua intimità con Dio; se sei tutto e solo di Dio, avrai un apostolato casto e fecondo.